

Tribunale Civile e Penale di

Como

Contributo unificato
di €672,00 versato
il 28.02.2003
Fall.71/2002

Fallimento Gec General Engineering Construction S.r.l – Como via Diaz 58.

G.D. Dr.ssa Parlati

Ill.mo signor Giudice delegato,

Il fallimento è proprietario dei seguenti beni immobili:

LOTTO N. 1

A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di opificio dismesso sito in Germignaga (Varese) via Huber.

Composto da un consistente e vetusto complesso immobiliare industriale, produttivo dismesso, costituito da corpi di fabbrica contigui, edificati in varie epoche, in parte di rilevante valore storico ed ambientale sulla sponda sinistra del fiume Tresa, che fa da confine territoriale tra i comuni di Germignaga e di Luino, a valle della confluenza con il torrente Margorabbia.

Il lato opposto prospetta per un fronte di oltre m. 170 e per un'altezza media di circa m. 10, sulla via Huber prima dell'incrocio con la S.P. n. 31 diretta alla Valtravaglia superiore.

La superficie catastale di competenza è di mq. 3.790 quella coperta dai fabbricati di circa mq. 2.850 e l'edificio sviluppa una volumetria complessiva di circa mc. 28.500.

Identificato in catasto:

- terreni: intestata a Area di enti urbani foglio 9 (logico 2) mappale 405 qualità Ente Urbano, superficie catastale 3790, - reddito agrario: 0, - reddito domenicale: 0.

- terreni: intestata a Area di enti urbani foglio 9 (logico 2) mappale 4098

qualità Ente Urbano, superficie catastale 269, - reddito agrario: 0, - reddito domenicale: 0.

- fabbricati: foglio 2 mappale 405 subalterno 501 graffato al 4098, categoria D/1, - rendita: € 32.392,00.

Coerenze: In contorno da nord, in senso orario, con riferimento alle mappe del catasto terreni il mappale 1478, il fiume Tresa, infine strade comunali per linea spezzata (in particolare a sud la via Huber).

Note: Il complesso comprende, come riportato nella planimetria del piano terra, il parcheggio posto sull'altro lato della via Huber identificato nel catasto terreni col mappale 4098 così coerenziato con riferimento alle mappe di catasto terreni, in contorno da nord il mappale 4037 ed infine il mappale 4036 per tre tratti.

B. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno area di parcheggio di via F. Filzi sito in Germignaga (Varese) via Huber.

Superficie complessiva di circa mq 533.

Identificato al catasto terreni: foglio 9 (logico 2) mappale 4034 qualità Prato, classe 1, superficie catastale 533, - reddito agrario: 1,65, - reddito domenicale: 1,65.

Coerenze: In contorno da nord, in senso orario con riferimento alle mappe del catasto terreni, mappale 447, il sedime della via pubblica F. Filzi, mappale 4035 infine per linea spezzata il mappale 1882.

Valutazione € 2.923.983,00= prezzo ribassato per la seconda asta dell'8.11.2012 € 2.193.000,00= e per la terza asta del 10.01.2013 € 1.645.000,00=;

L'immobile è gravato da iscrizioni ipotecarie.

CASSERA LUCIO EMILIO
Via Luciano Manara n. 8
22100 Como
Tel. 031/2753481 – Fax 031/2757643

Il tutto come meglio descritto nella perizia asseverata dal Geom. Giovanni Crespi con studio in Lambrugo (CO), Via San Carlo n. 23.

LOTTO N. 2

A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno agricolo sito in Germignaga (Varese) via Huber.

Superficie complessiva di circa mq 6.600.

Identificato al catasto terreni: foglio 9 (logico 6) mappale 1166 qualità Seminativo, classe 2, superficie catastale 6600, - reddito agrario: 22,16, - reddito domenicale: 23,86.

Coerenze: in contorno da nord in senso orario con riferimento alle mappe del catasto terreni, mappale 1164, mappale 1165, mappale 4063, mappale 1278, mappale 1157 in punta, mappale 2457, mappale 2458, mappale 2456, mappale 1167, mappale 1640 in punta, mappale 1179 per due tratti, mappale 2237, mappale 1080, mappale 1078, mappale 1076, mappale 4275, mappale 1187 ed infine il mappale 1198.

Il tutto come meglio descritto nella perizia asseverata dal Geom. Giovanni Crespi con studio in Lambrugo (CO), Via San Carlo n. 23.

Valutazione €56.100,00= prezzo ribassato per la seconda asta dell'8.11.2012 €42.000,00= e per la terza asta del 10.01.2013 €32.000,00=;

Ciò premesso

Chiedo

che la S.V. voglia ordinare la vendita senza incanto degli immobili suindicati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura, disponendo le opportune modalità di vendita.

Con ossequio.

Como, 29 marzo 2012

Il Curatore fallimentare

Dr. Lucio Cassera

%%%%%%%%%

Il Comitato dei Creditori

Letta l'istanza che precede,

vista la perizia del Geom. Giovanni Crespi,

esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza.

Como, 29 marzo 2012

Il Comitato dei Creditori

- Fraber dei F.lli Bernasconi e C. Snc c/o Avv. Luisella Saldarini
- Avv. Pierpaolo Livio
- Sig. Riccardo Ragabassi

%%%%%%%%%

N. 71/2002 Reg. Fallimenti



TRIBUNALE ORDINARIO DI COMO

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento Gec General Engineering Construction S.r.l. n. 71/2002

Giudice Delegato: Dottoressa Paola Parlati

Curatore: Dr. Lucio Emilio Cassera

ORDINANZA DI VENDITA SENZA INCANTO

Il Giudice delegato

- letta l'istanza con la quale il Curatore chiede di procedere alla vendita dei beni immobili come identificati nella perizia redatta dal Geom. Giovanni Crespi, già gli atti della procedura;
- ritenuta l'opportunità che la vendita dei beni immobili del Fallimento sia effettuata con il sistema dell'offerta in busta chiusa con gara tra più offerenti;
- visto il parere del comitato dei creditori
- visti gli artt. 107 L.F. e artt. 569 e seguenti c.p.c.;

ORDINA

la vendita senza incanto dei seguenti beni:

LOTTO N. 1:

A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di opificio dismesso sito in Germignaga (Varese) via Huber.

Composto da un consistente e vetusto complesso immobiliare industriale, produttivo dismesso, costituito da corpi di fabbrica contigui, edificati in varie epoche, in parte di rilevante valore storico ed ambientale sulla sponda sinistra del fiume Tresa, che fa da confine territoriale tra i comuni di Germignaga e di Luino, a valle della confluenza con il torrente Margorabbia.

Il lato opposto prospetta per un fronte di oltre m. 170 e per un'altezza media di circa m. 10, sulla via Huber prima dell'incrocio con la S.P. n. 31 diretta alla Valtravaglia superiore.

L'accesso al complesso si ha dalla via Huber. Il corpo di fabbrica originario, lungo e stretto, è disposto su quattro piani di cui tre fuori terra, l'altro più largo e più recente posto ad ovest è disposto su tre piani fuori terra. La struttura è in muratura portante di pietrame e laterizio, con solai in laterocemento, in strutture metalliche ed in legno. La copertura è a tetto a due falde con manto di tegole di laterizio tipo marsigliesi posate su orditura in legno.

I vari piani sono collegati da 5 vani scala e nel complesso sono pure presenti due vani montacarichi.

Sul lato che da sull'argine del fiume Tresa, all'interno della proprietà, vi è l'accesso carraio pavimentato in asfalto bitumato che porta al cortile interno, coperto da un'ampia tettoia in struttura metallica.

La superficie catastale di competenza è di mq. 3.790 quella coperta dai fabbricati di circa mq. 2.850 e l'edificato sviluppa una volumetria complessiva di circa mc. 28.500.

In origine al piano seminterrato si trovavano la torcitura, i locali officina, ed i magazzini, al piano terra, il laboratorio, gli uffici, lo spaccio ed il magazzino, al piano primo la torcitura, gli spogliatoi, il magazzino ed altri uffici, al piano secondo il locale condizionatori, magazzini, torcitura, e servizi igienici.

I citati spazi interni in particolare quelli destinati ad ufficio e quelli a locali d'abitazione, sono in pessimo stato di conservazione e non fruibili, attualmente lo stato generale di conservazione e manutenzione è mediocre esso è inutilizzato da anni e gli impianti esistenti sono obsoleti, per cui non è possibile allo stato ipotizzare una funzionale utilizzazione.

Seppure in presenza di queste condizioni di non utilizzo, stante le notevoli dimensioni del complesso la sua visione dal ponte sul fiume Tresa è molto gradevole, si ha la percezione di un buon inserimento ed il volume appare proporzionato e ben distribuito, il fabbricato non ha caratteristiche tipologiche prettamente produttive.

Tenuto conto della vetustà del complesso, l'incompatibilità della pregressa destinazione produttiva con il circostante contesto urbano residenziale, la viabilità condizionata e difficoltosa della via Huber eventualmente derivante dall'esercizio di un'attività produttiva in questo sito, è improponibile un recupero della destinazione produttiva industriale, è invece ipotizzabile in questo comparto di una trasformazione edilizia per l'inserimento di una pluralità di funzioni, terziarie, turistico-alberghiere, direzionali, commerciali (anche attività di media distribuzione e/o centro commerciale), residenza ed infrastrutture e servizi per la cultura, lo spettacolo ed il tempo libero, spazi, infrastrutture e attrezzature pubbliche

e/o di uso pubblico, tutte indispensabili al Comune di Germignaga per un suo moderno e razionale riassetto urbanistico. Germignaga è un piccolo comune di meno di 4.000 abitanti che si affaccia sulle sponde del Lago Maggiore a m. 204 sul livello del mare, che necessita di un rilancio dell'economia locale ed in particolare di uno sviluppo di nuove attività socio-economiche, produttive, turistiche e ricettive.

Il recupero ai fini residenziali, commerciali e per il terziario, di autorimesse per le abitazioni al piano interrato, era già stato recepito dal Piano di Recupero in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi della Legge Regionale 23/97 adottato dal Consiglio Comunale di Germignaga in data 30/11/2000, approvato dal Consiglio Comunale di Germignaga con propria delibera n. 13 del 23 marzo 2001, quindi attuato con atto in data 10 dicembre 2001 n. 2082 di rep. del Segretario Comunale di Germignaga trascritto a Varese l11/01/2002 ai numeri 522/443 (tra l'altro detto Piano di recupero prevedeva pure un piano di sgombero e di trasferimento altrove delle attività produttive).

Attualmente il Comune di Germignaga ha adottato il Piano di Governo del Territorio ed ha recepito il programma integrato di intervento (P.I.I.) che vieta le funzioni produttive industriali ed artigianali, in particolare prevede per il complesso produttivo industriale dismesso, P.I.I. 1 sub-comparto S.01 un intervento di trasformazione urbanistica (indispensabile per la riqualificazione urbana ed ambientale del compendio immobiliare corrispondente e strategica per il moderno e razionale sviluppo e la riqualificazione del sistema urbano di Germignaga) mediante programmazione integrata per cui è ammesso l'inserimento di una pluralità di funzioni e che comporta la parziale conservazione dell'involucro dell'edificio esistente, la riqualificazione funzionale della parte non soggetta alla demolizione; la demolizione di una parte di fabbricato della consistenza di circa mq. 850 di superficie coperta e per un volume di mc. 8500; la destinazione del sedime residuale a servizi ed infrastrutture pubbliche e/o di uso pubblico (strada, verde, spazi sosta, miglioramento dell'accessibilità alla sponda sinistra del fiume Tresa); il trasferimento al sub-comparto S.02 della superficie coperta (Sc) e del volume esistente (Ve) della parte di fabbricato demolita, non recuperabili nell'involucro della parte del fabbricato medesimo conservata, eventualmente con previsione di realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica e/o edilizia convenzionata; riqualificazione e sicurezza degli accessi rivolti alla sede stradale sul fronte sud della parte del fabbricato conservata.

Occorre inoltre prevedere l'intervento di rinforzo e ricostruzione del tratto di argine del fiume Tresa per la parte corrispondente al complesso edificato. E' pure compresa l'area di parcheggio fronteggiante la via Huber (sul lato opposto di quello dove si trova l'opificio), della superficie di circa mq. 250. In sito esiste un attraversamento pedonale sopraelevato, trasversale rispetto la via Huber che consentiva il collegamento con l'altro comparto produttivo ora di proprietà di terzi, per cui occorrerà prevedere la demolizione di detto attraversamento. I costi relativi per la parte di competenza al fallimento il sottoscritto li ha già quantificati di massima nel prospetto illustrativo di stima allegato alla presente relazione.

Sviluppa una superficie lorda complessiva di circa mq **9432,5**

L'immobile è gravato da iscrizioni ipotecarie.

Identificato in catasto:

- terreni: intestata a Area di enti urbani foglio 9 (logico 2) mappale 405 qualità Ente Urbano, superficie catastale 3790, - reddito agrario: 0, - reddito dominicale: 0.

- terreni: intestata a Area di enti urbani foglio 9 (logico 2) mappale 4098 qualità Ente Urbano, superficie catastale 269, - reddito agrario: 0, - reddito dominicale: 0.

- fabbricati: foglio 2 mappale 405 subalterno 501 graffato al 4098, categoria D/1, - rendita: € 32.392,00.

Coerenze: In contorno da nord, in senso orario, con riferimento alle mappe del catasto terreni il mappale 1478, il fiume Tresa, infine strade comunali per linea spezzata (in particolare a sud la via Huber).

Note: Il complesso comprende, come riportato nella planimetria del piano terra, il parcheggio posto sull'altro lato della via Huber identificato nel catasto terreni col mappale 4098 così coerenziato con riferimento alle mappe di catasto terreni, in contorno da nord il mappale 4037 ed infine il mappale 4036 per tre tratti.

B. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno area di parcheggio di via F. Filzi sito in Germignaga (Varese) via Huber.

Superficie complessiva di circa mq 533.

Identificato al catasto terreni: foglio 9 (logico 2) mappale 4034 qualità Prato, classe 1, superficie catastale 533, - reddito agrario: 1,65, - reddito dominicale: 1,65.

Coerenze: In contorno da nord, in senso orario con riferimento alle mappe del catasto terreni, mappale 447, il sedime della via pubblica F. Filzi, mappale 4035 infine per linea

spezzata il mappale 1882.

Certificazione energetica: l'immobile è attualmente privo di impianto di riscaldamento.

LOTTO N. 2:

A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno agricolo sito in Germignaga (Varese) via Huber.

Superficie complessiva di circa mq 6.600.

Identificato al catasto terreni: foglio 9 (logico 6) mappale 1166 qualità Seminativo, classe 2, superficie catastale 6600, - reddito agrario: 22,16, - reddito dominicale: 23,86.

Coerenze: in contorno da nord in senso orario con riferimento alle mappe del catasto terreni, mappale 1164, mappale 1165, mappale 4063, mappale 1278, mappale 1157 in punta, mappale 2457, mappale 2458, mappale 2456, mappale 1167, mappale 1640 in punta, mappale 1179 per due tratti, mappale 2237, mappale 1080, mappale 1078, mappale 1076, mappale 4275, mappale 1187 ed infine il mappale 1198.

Il tutto come meglio descritto nella perizia asseverata dal Geom. Giovanni Crespi con studio in Lambrugo (CO), Via San Carlo n. 23.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) L'esperimento di vendita senza incanto dei due lotti avverrà il giorno 8.11.2012 alle h. 12,00 nell'ufficio del Giudice Delegato Dottoressa Paola Parlati al piano quarto del Palazzo di Giustizia ed in caso di esperimento di vendita negativo, si terrà un nuovo esperimento di vendita il giorno 10.01.2013 alle h. 12,00 sempre nell'ufficio del Giudice Delegato Dottoressa Paola Parlati al piano quarto del Palazzo di Giustizia

2) Il prezzo base è pari a:

LOTTO N. 1:

Prezzo base per l'esperimento dell' 08.11.2012: Euro 2.193.000,00
(duemilionicentonovantatremila/00)

Rilancio minimo aumento: Euro 110.000,00 (centodiecimila/00).

Prezzo base per l'esperimento del 10.01.2013: Euro 1.645.000,00
(unmilione seicento quarantacinquemila/00)

Rilancio minimo aumento: Euro 90.000,00 (novantamila/00).

La vendita avverrà in regime fiscale Iva.

LOTTO N. 2:

Prezzo base per l'esperimento dell'08.11.2012: Euro 42.000,00 (quarantaduemila/00)

Rilancio minimo aumento: Euro 3.000,00 (tremila/00).

Prezzo base per l'esperimento del 10.01.2013: Euro 32.000,00 (trentaduemila/00)

Rilancio minimo aumento: Euro 2.000,00 (duemila/00).

La vendita avverrà in regime di imposta di registro.

3) Le offerte di acquisto su carta resa legale con l'apposizione della marca da bollo dovranno essere presentate presso la Cancelleria Fallimentare, terzo piano del Palazzo di Giustizia di Como, entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita in busta chiusa recante il numero del fallimento e il giorno di esperimento della vendita.

4) L'offerta dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o da chi sullo stesso ha la potestà, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Per le società dovrà essere allegato un certificato di iscrizione rilasciato dal Registro delle Imprese CCIAA;

- l'identificazione del lotto e i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base di cui all'ordinanza di vendita del Giudice delegato.

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della C.T.U. richiamata in ordinanza, di quest'ultima e delle relazioni integrative e quindi della conoscenza integrale del loro contenuto oltre che della conoscenza dello stato di fatto e di diritto degli immobili anche sotto il profilo edilizio, urbanistico ed ambientale.

5) All'offerta dovranno essere allegati due assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento Gec General Engineering Construction S.r.l. - N. 71/2002", un assegno per un importo pari al 10% per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, oltre a un assegno per un importo pari al 5% per cento del prezzo offerto, che resterà vincolato a garanzia del rimborso delle spese di vendita, di trasferimento della proprietà ed altre consequenziali, spese che resteranno tutte a carico dell'aggiudicatario;

6) L'offerta presentata è irrevocabile: non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico

offerente. La persona indicata nell'offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, personalmente o tramite suo procuratore speciale;

7) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione. Nello stesso termine dovrà essere effettuato un deposito per il pagamento degli oneri fiscali e spese, nella misura che sarà indicata dopo l'aggiudicazione.

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata.

8) In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà offerto il prezzo più alto. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

9) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore-, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, non conoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Viene inoltre specificato che la rimozione e lo smaltimento di eventuali beni residui, ancora depositati presso il compendio immobiliare e che l'aggiudicatario non intendesse mantenere in loco, dovranno avvenire a cura e spese del medesimo.

10) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni di pignoramenti saranno cancellate a cura della procedura, che all'uopo incaricherà apposito professionista incaricato, il tutto a spese dell'aggiudicatario .

11) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

12) La proprietà del bene ed i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento;

13) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

14) La presente ordinanza sarà resa pubblica mediante i seguenti adempimenti:

1. Affissione per tre giorni consecutivi nell'Albo di questo Tribunale almeno venti giorni prima della data fissata per la vendita;

2. Inserimento dell'annuncio di vendita - a cura della società Aste Immobili S.p.a., che verrà contattata dal curatore fallimentare - unitamente alla perizia di stima, su rete Internet e precisamente sui siti www.tribunaledicomo.net, www.portaleaste.it, www.asteimmobili.it nonché pubblicazione almeno 45 giorni prima della data dell'asta dell'annuncio di vendita nelle pagine regionali dedicate alle vendite giudiziarie dei Tribunali della Corte di Appello di Milano per estratto e per una volta sola sui seguenti quotidiani e/o periodici:

a) pagina regionale de "La Repubblica";

b) pagina regionale de "Il Corriere della Sera"

c) "La Provincia di Como";

d) "Il Corriere di Como"

e) "Il Giorno"

f) "La Prealpina"

In particolare la predetta società curerà che l'annuncio sia riprodotto su foglio da distribuirsi al pubblico nel Circondario secondo le modalità già comunicate al Tribunale.

Il testo della inserzione sui giornali e su Internet dovrà essere redatto secondo le indicazioni disponibili presso la Cancelleria e dovrà contenere, in particolare, la ubicazione e tipologia del bene, la superficie in mq, prezzo base, giorno e ora della vendita, con indicazione del giudice, n° della procedura fallimentare, nonché del curatore fallimentare con il suo recapito telefonico e di posta elettronica.

Saranno invece omessi i dati catastali e i confini del bene.

15) Estratto dell'ordinanza di vendita dovrà essere inserito nell'apposito sito internet della CCIAA di Como, sezione F.A.I.R.

CASSERA LUCIO EMILIO
Via Luciano Manara n. 8
22100 Como
Tel. 031/2753481 – Fax 031/2757643

16) Notificazione **almeno 30 giorni prima della vendita** a cura del curatore fallimentare di un estratto dell'ordinanza di vendita ai **creditori ipotecari iscritti o comunque muniti di privilegio.**

Il curatore fallimentare è infine autorizzato ad apporre un cartello pubblicitario di vendita del bene "in loco" nel fabbricato ove è ubicato il compendio.

Como,

Il Cancelliere

Il Giudice Delegato
(*Dottoressa Paola Parlati*)